



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ai sensi del D.Lgs. 81/08 Titolo IV e s.m.i. e

Decreto interministeriale 22 Luglio 2014 CAPO II (Allegato VI)

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE:	Manifestazione fieristica edil expo
COMMITENTE:	EDIL EXPO
INDIRIZZO CANTIERE:	VIA DELLE FIERE, 1 40100 BOLOGNA (BO)

*il Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione*
Dott. Ciciriello Riccardo

FIRMA

il Committente
Dott. Antonio Rossi

FIRMA

il Responsabile dei lavori
Antonio Rossi

FIRMA

Il Direttore dei lavori
Geom. Botta Giulio

FIRMA

*Il Coordinatore della sicurezza
in fase di esecuzione*
Geom. Botta Giulio

FIRMA.....

Revisione N° 1 - del 23/07/2014



P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Indice delle sezioni	Rev. 1 - 23/07/2014
--	----------------------	---------------------

INDICE DELLE SEZIONI E REVISIONI

PSC - ALLEGATO XV - punto 2.1

SEZ.	CONTENUTI DEL P.S.C.	REVISIONE/ DATA
1	ANAGRAFICA DEL CANTIERE Dati identificativi del cantiere Descrizione sintetica dell'opera Contesto in cui è collocata l'area di cantiere	Rev. 0 - 23/07/2014
2	FIGURE RESPONSABILI Compiti Delle figure responsabili Anagrafica delle figure responsabili Imprese e lavoratori autonomi	Rev. 0 - 23/07/2014
3	AREA DI CANTIERE Caratteristiche Rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere Rischi trasmessi dalle lavorazioni all'ambiente esterno	Rev. 0 - 23/07/2014
4	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Apprestamenti, Impianti e attrezzature.	Rev. 0 - 23/07/2014
5	LAVORAZIONI Attività, fasi di lavoro, attrezzature e rischi	Rev. 0 - 23/07/2014
6	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	Rev. 0 - 23/07/2014
7	INTERFERENZE E COORDINAMENTO Cooperazione responsabili, imprese e lavoratori autonomi Coordinamento lavorazioni e loro interferenze Coordinamento elementi di uso comune	Rev. 0 - 23/07/2014
8	PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO	Rev. 0 - 23/07/2014
9	PROCEDURE DI EMERGENZA Numeri utili, Chiamata soccorsi, regole comportamentali.	Rev. 0 - 23/07/2014
10	SEGNALETICA DI CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014
11	COSTI DELLA SICUREZZA	Rev. 0 - 23/07/2014
12	TAVOLE ESPLICATIVE	Rev. 0 - 23/07/2014
13	ELENCO DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 1 - ANAGRAFICA CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014
---	---------------------------------	---------------------

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Dati identificativi del cantiere

Cantiere	
Denominazione del cantiere	Manifestazione fieristica edil expo

Ubicazione del cantiere	
Indirizzo	VIA DELLE FIERE, 1
Città	BOLOGNA
Provincia	BO
Telefono / Fax	05225555241/05225555241

Committente	
Ragione sociale	EDIL EXPO
Indirizzo	VIA DELLE FIERE, 1
Comune	BOLOGNA
Provincia	BO
Sede	BOLOGNA
Telefono	05226565320
Fax	05226565320
nella persona di	
Nominativo	Dott. Antonio Rossi
Indirizzo	Via Giuseppe Mazzini, 12
Città	BOLOGNA
Provincia	BO
Telefono / Fax	0522454500 / 0522454500
Partita IVA	02503650325
Codice fiscale	

Importi ed entità del cantiere	
Importo lavori	€ 21.000,00
Oneri della sicurezza	€ 2.652,00
Data presunta di inizio lavori	13/10/2014
Durata presunta dei lavori (gg)	0
Data presunta fine lavori	21/07/2014

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Lavori di approntamento e smantellamento di strutture allestitivo o tendostrutture per la manifestazione fieristica che si svolgerà dal XX/XX/XXXX al XX/XX/XXXX .

Il quartiere fieristico si compone di 10 padiglioni coperti ed un'area scoperta di oltre 300.000 mq; gli stand saranno allestiti sia all'interno dei padiglioni, sia all'esterno. Oltre agli spazi complementari, appositamente allestita per ospitare convegni, mostre, uffici e servizi a supporto dell'esposizione fieristica, sono altresì previsti allestimenti con successiva rimozione strutture allestitivo anche biplanari e tendostrutture strutturalmente indipendenti.

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

Compiti delle figure coinvolte nell'organizzazione del cantiere

Ai fini di una migliore gestione del cantiere, si ritiene fondamentale la chiara definizione delle competenze delle figure presenti. Fermo restando gli obblighi previsti dalla normativa a capo delle singole figure, sono di seguito individuate le norme comportamentali per l'attuazione degli stessi.

Committente

- Nel corso delle attività di cantiere valuterà se procedere alla sospensione dei lavori e l'eventuale allontanamento delle imprese affidatarie ed appaltatrici in caso di gravi inadempienze alle norme di prevenzione infortuni, segnalate anche dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- Sarà inoltre sua cura valutare i requisiti tecnico-professionali delle imprese incaricate.

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione - CSP

- Redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. . In funzione delle indicazioni fornite da tale allegato, il documento contiene l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.

Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione - CSE

- Dovrà curare principalmente l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano da parte delle figure presenti in cantiere. L'attività di vigilanza dovrà essere principalmente rivolta all'organizzazione del cantiere e dei lavori, alla corrispondenza dei sistemi di prevenzione indicati nel Piano, al rispetto dei tempi ed alla programmazione dei lavori.
- Allo stesso modo il CSE dovrà verificare i requisiti per le macchine al momento della loro installazione, ma rimarrà a carico dei singoli Datori di Lavoro la manutenzione e la corrispondenza alla normativa.
- In caso di variazioni dei lavori provvederà, se necessario, ad aggiornare il presente Piano. Tali aggiornamenti dovranno essere illustrati al committente ed alle imprese presenti e controfirmati da tutti i soggetti coinvolti, compresi i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, in occasione di una specifica riunione di coordinamento.
- Prima dell'accesso in cantiere, verificherà i POS delle singole imprese, verbalizzandone l'acquisizione e la necessità o meno di effettuare modifiche o integrazioni.
- Coordinerà l'utilizzo in comune dei servizi, impianti ed attrezzature.
- Potrà proporre al Committente o Responsabile dei Lavori la sospensione dei lavori e, in caso di pericolo grave e imminente, sospenderli lui stesso rivolgendosi alla persona che in quel momento rappresenta l'impresa nel cantiere (Preposto).
- Qualora emergesse la necessità di segnalare all'Organo di Vigilanza inadempienze dovute alla mancanza di provvedimenti da parte del committente, invierà allo stesso copia della documentazione.

Datori di Lavoro e Imprese familiari

- I Datori di Lavoro delle imprese presenti nel cantiere, prima del loro ingresso, forniranno al CSE il POS dell'impresa.
- Nel POS dovranno essere indicati i nominativi della o delle persone preposte alla rappresentanza della ditta nei rapporti con il CSE, specificandone il ruolo, i poteri a lui attribuiti e l'attestazione dell'avvenuta formazione specifica.
- Dovrà essere sempre presente nel cantiere una persona di adeguate capacità decisionali al quale il CSE, il Committente/Il Responsabile dei Lavori si rivolgeranno per comunicazioni o per eventuali contestazioni.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

- Esaminato il presente Piano e ricevuto eventuali chiarimenti sul suo contenuto, procederà alla compilazione di apposito verbale, posto in calce al presente PSC, dal quale risulteranno eventuali proposte formulate o l'assenza delle stesse.

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

Indicazione dei nominativi delle figure coinvolte

Direttore dei lavori

Geom. Giulio Botta	
Indirizzo	VIA DON EMIDDIO SANSONE, 4
Città	SALERNO
CAP	84100
Telefono	089564878987
Codice Fiscale	BTTGLI75A06Z112Q
Partita IVA	02365478564

... OMISSIS DOCUMENTO DI ESEMPIO...

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

Imprese, Datori di lavoro e Lavoratori autonomi

Impresa montaggio e smontaggio tendostrutture e stand - Impresa esecutrice

Impresa esecutrice impianti elettrici - Impresa esecutrice

Impresa montaggio e smontaggio area fieristica - Impresa esecutrice

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 3 - AREA DI CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	------------------------------	---------------------

Sezione 3 - AREA DI CANTIERE

In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli relativi sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere allestito il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi. In conformità all'allegato XV punto 2.2.1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed alle indicazioni di cui all'allegato III.1 del D.I. 22 Luglio 2014. L'analisi è finalizzata all'individuazione e valutazione dei rischi che il cantiere può trasmettere all'ambiente circostante e quelli che può ricevere da esso (es. altri cantieri, insediamenti produttivi ecc.).

Rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere

In conformità all'allegato XV punto 2.2.1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel presente capitolo sono analizzati i rischi derivanti da fattori esterni che possano originare pericoli per il cantiere e per i lavoratori ivi impiegati.

Strade

La presenza rete stradale in prossimità del quartiere può generare interferenze con le attività lavorative. Si ritiene essenziale prevedere regole di circolazione soprattutto in entrata e in uscita sia da parte dei lavoratori e mezzi d'opera impiegati che per l'accesso da parte dei fornitori.



RISCHI PRESENTI

- Investimento

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Le aree di cantiere confinanti con strade dovranno essere dotate di illuminazione notturna e idonea segnaletica.
- La recinzione di cantiere confinante con strade e/o marciapiedi dovrà essere di materiale fisso (es. pannelli, reti in ferro) e dovrà segnalare la presenza di pericoli.
- Le zone di accesso al cantiere dovranno essere regolamentate dalla presenza di segnaletica conforme al codice della strada. L'impresa addetta all'allestimento della recinzione dovrà esplicitare nel POS la modalità di installazione della segnaletica.
- I Conducenti dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere dovranno prestare la massima attenzione e procedere a bassa velocità. Per tutta la durata dei lavori, l'impresa affidataria dovrà garantire:- Una continua pulizia della sede stradale dai detriti del cantiere;- La presenza, a distanza idonea, di cartelli indicanti pericolo;- La presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di ingresso e uscita dal cantiere.

SEGNALETICA PREVISTA



P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



W001 - Pericolo generico
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010



W015 - Pericolo di carichi sospesi
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 3 - AREA DI CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	------------------------------	---------------------

Rischi trasmessi dalle lavorazioni all'ambiente esterno

Sono di seguito analizzati i fattori di rischio che il cantiere trasmette all'ambiente circostante con particolare attenzione agli insediamenti che richiedono particolari esigenze di tutela.

Abitazioni

Il quartiere fieristico è ubicato in un contesto urbano ad alta densità abitativa. La attività di cantiere dovranno essere coordinate al fine di non procurare rischi e disagi ai cittadini residenti.

RISCHI PRESENTI

- Rumore
- Inalazione polveri

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Le attività nei cantieri sono consentite nei giorni feriali nelle ore 8.00 - 12.30 e 14.00 - 19.00 e nei giorni prefestivi 9.00 - 13.00
- Il rumore verso l'esterno dovrà essere contenuto entro i limiti stabiliti dalla classificazione acustica del Comune. Nel caso tali limiti non possano essere rispettati, l'impresa affidataria dovrà richiedere deroga agli uffici competenti.
- Dovranno essere installate barriere che attenuino la propagazione del rumore verso le aree esterne (es. pannelli a ridosso della recinzione del cantiere, degli impianti ecc.)
- La dispersione aerea delle polveri dev'essere ridotta al massimo possibile (Es. inumidire materiali delle demolizioni ed edile con caratteristiche polverulenti)

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli che si riferiscono all'organizzazione del cantiere con particolare riferimento agli elementi caratteristici di cui all'allegato XV punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i e allegato III.1 del D.I. 22 Luglio 2014

Apprestamenti

Gli apprestamenti di seguito elencati, non essendo predisposti dal gestore, saranno forniti e posti in opera dall'impresa selezionata

Bagni chimici

Nel cantiere dovranno essere presenti <<indicare numero>> bagni chimici.

Le caratteristiche dei bagni chimici adottate non dovranno essere inferiori alle seguenti:

- Il bagno sarà costruito con materiali non porosi o a bassa porosità tale da permettere una rapida pulizia e decontaminazione;
- le dimensioni minime interne non saranno inferiori a 100 x 100 cm per la base e 240 cm per l'altezza
- sarà provvisto di griglie di areazione che assicureranno un continuo ricambio d'aria;
- il tetto sarà costituito da materiale semitrasparente in modo da garantire un sufficiente passaggio della luce,
- la porta sarà dotata di sistema di chiusura a molla e di un sistema di segnalazione che indicherà quando il bagno è libero od occupato;
- il bagno sarà dotato di tubo di sfiato che, inserito nella vasca reflui, fuoriuscirà dal tetto evitando così che all'interno si formino cattivi odori;
- la vasca reflui sarà dotata di sistema di schermo tura in grado di impedire eventuali schizzi di materiale fecale e/o urine.
- la schermatura avrà caratteristiche tali da consentire la pulizia e la decontaminazione;
- la vuotatura della vasca sarà effettuata almeno ogni 24/48 ore, tenendo conto anche della situazione meteorologica e della numerosità dell'utenza;
- in occasione della vuotatura sarà effettuato un lavaggio dell'intero bagno mediante uso di acqua sotto pressione.



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.
- I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere
- I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti
- In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.
- Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti

Transenna

Per regolamentare il traffico e per delimitare le aree di accesso vietate è richiesta la predisposizione di transenne mobili. Le medesime saranno impiegate durante la manifestazione al fine di segnalare le aree per gli espositori e fonitori da quelle di libero accesso ai visitatori.



RISCHI PRESENTI

- Urti e compressioni
- Ribaltamento

Urti e compressioni

- La transenna è disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.

Ribaltamento

- Posizionare la transenna in condizioni di stabilità adeguata.

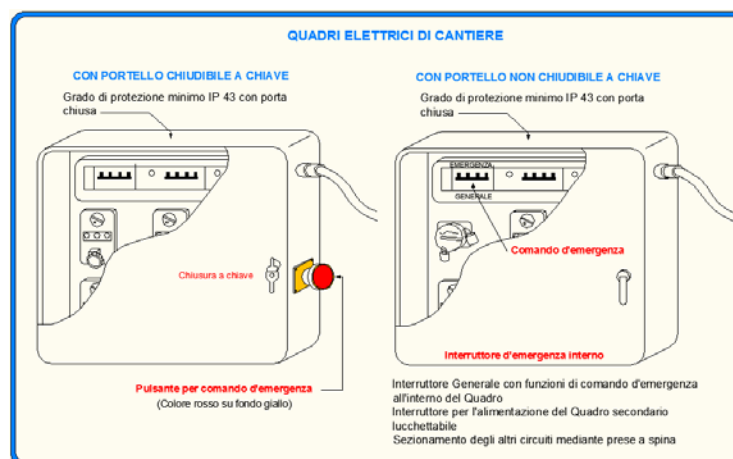
... OMISSIS DOCUMENTO DIMOSTRATIVO..

Impianti e attrezzature

Le attrezzature di seguito elencate, non essendo predisposte dal gestore, saranno fornite e poste in opera dall'impresa selezionata

impianto elettrico di cantiere

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dal D.M.37/08 e la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto avrà cura di rilasciare all'Organizzatore apposita Dichiarazione di Conformità.



L'allacciamento delle ditte espositrici ed allestitori è subordinata alle seguenti condizioni:

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

- fornitura tramite allacciamento al quad dotato come minimo di interruttore di linea e interruttore differenziale;

... OMISSIS DOCUMENTO DIMOSTRATIVO..

Sezione 5 - LAVORAZIONI

Nella seguente tabella sono riportate le lavorazioni oggetto del presente Piano di Sicurezza, che sono state suddivise in ATTIVITA' LAVORATIVE ed in FASI DI LAVORO.

ATTIVITA'	FASI DI LAVORO
ALLESTIMENTO LOGISTICA GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione segnaletica • Transennamento area • Montaggio bagni chimici e box prefabbricati • Montaggio strutture reticolari
IMPIANTO ELETTRICO MANIFESTAZIONI ALL'APERTO	<ul style="list-style-type: none"> • Allaccio Ente erogatore • Realizzazione impianto di messa a terra • Installazione impianti elettrici, luci ed audio
APPONTAMENTO STRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> • Approntamento strutture allestitive • Approntamento strutture allestitive biplanari • Approntamento tendostrutture
ALLESTIMENTO STAND	<ul style="list-style-type: none"> • Approvvigionamento e stoccaggio materiali • Montaggio box prefabbricati • Montaggio di pareti multistrato • Montaggio pedane in legno • Stesura moquette in rotoli • Tinteggiatura pareti interne • Installazione impianti elettrici stand
DISALLESTIMENTO STAND	<ul style="list-style-type: none"> • Carico ed allontanamento dei materiali • Smontaggio box prefabbricati • Smontaggio di pareti multistrato • Smontaggio pedane in legno • Rimozione moquette • Smontaggio impianti elettrici stand
RIMOZIONE E SMONTAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Smontaggio impianto elettrico di cantiere • Smontaggio bagni chimici e box prefabbricati • Rimozione segnaletiche e transennamento • Smontaggio strutture reticolari • Smantellamento strutture allestitive • Smantellamento strutture allestitive biplanari • Smantellamento tendostrutture

RISCHI E MISURE GENERALI

Di seguito sono riportati i rischi comuni alle lavorazioni previste e le prescrizioni che le aziende dovranno adottare a carattere generale.

RISCHIO: Elettrocuzione

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso o si eseguono scavi e/o demolizioni con possibilità di intercettazione di linee elettriche in tensione. Lavori nelle vicinanze di linee elettriche aeree.



Prima di iniziare le attività dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro, al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione dovranno essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Dovranno essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

... OMISSIS DOCUMENTO DIMOSTRATIVO..

RISCHIO: Caduta dall'alto

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora sui ponteggi o sulle opere provvisorie in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), in prossimità di scavi o durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticale (scale, scale a pioli, passerelle, ascensori di cantiere, ecc.).



Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Si dovrà provvedere alla copertura e segnalazione di aperture su solai, solette e simili o alla loro delimitazione con parapetti a norma.



Imbracatura
Rif. norm.: UNI EN 361



Cordino - Con assorbitore di energia
Rif. norm.: UNI EN 354,355



Linea Ancoraggio - Tipo Flessibile
Rif. norm.: UNI EN 353-2



Dispositivo Retrattile - Anticaduta
Rif. norm.: UNI EN 360

... OMISSIS DOCUMENTO DIMOSTRATIVO..



RISCHIO: Caduta di materiale dall'alto

Situazioni di pericolo: Il rischio è presente tutte le volte che si lavora sotto o nelle vicinanze di strutture elevate in costruzione, restauro o demolizione, di ponteggi, di apparecchi di sollevamento ecc.

Il rischio è anche presente nei lavori dentro scavi, nelle fondazioni, nei pozzi, in cavità. Occorrerà installare idonei parapetti completi, con tavole fermapiede nei ponteggi e in tutte le zone con pericolo di caduta nel vuoto (scale fisse, aperture nei solai, vani ascensore, ecc.)



Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

... OMISSIS DOCUMENTO DIMOSTRATIVO..

ATTIVITA' LAVORATIVE

Qui di seguito vengono riportate le diverse fasi lavorative oggetto dei lavori. Per ognuna di esse sono stati individuati i rischi e sono state dettagliate le misure di prevenzione ed indicati i Dispositivi di Protezione Individuale da indossare. Per ogni attività lavorativa sono state, inoltre, indicate le eventuali attrezzature, opere provvisorie e sostanze impiegate.

ATTIVITA': ALLESTIMENTO LOGISTICA GENERALE

Trattasi delle attività connesse all'allestimento dell'area di cantiere per l'esecuzione in sicurezza dei lavori di allestimento di un'area fieristica. Prima di approntare il cantiere, occorrerà analizzare attentamente l'organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole.



VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Apposizione segnaletica

Allestimento della segnaletica di sicurezza del cantiere.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Tagli
- Urti e compressioni

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- All'entrata di ogni area di lavoro affiggere un cartello "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori" .
- All'ingresso del cantiere installare i cartelli d'obbligo "usare l'elmetto", "indossare i guanti", "calzare le scarpe protettive".
- Curare che in prossimità di scavi sia affisso il cartello "Attenzione scavi aperti"
- Curare che ogni mezzo operativo disponga di un cartello "Vietato sostare o passare nel raggio d'azione della macchina" .
- Curare che tutti gli apparecchi di sollevamento dispongano di un cartello "Attenzione carichi sospesi".
- La segnaletica di cantiere deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza
- Le vie d'accesso ed i punti pericolosi non proteggibili dovranno essere segnalati ed illuminati opportunamente

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione.-
Rif. norm.: EN 397.



Guanti per rischi meccanici.-
Rif. norm.: EN 388.



Scarpa S2.-
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345.



Tuta.-
Rif. norm.: EN 471.

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Transennamento area

Si prevede il transennamento dell'area con moduli prefabbricati in acciaio di altezza 1,1 m e nastro segnaletico.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Elettrocuzione
- Tagli
- Urti e compressioni



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Accertarsi che l'area di lavoro e di infissione dei paletti sia sgombra da sottoservizi di qualunque genere

Elettrocuzione

- Prima di eseguire i lavori, accertarsi dell'assenza di linee elettriche interrato.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune
- Transenna
- Nastro segnaletico

DPI DA UTILIZZARE



Rif. norm.: EN 397



Rif. norm.: EN 388



Rif. norm.: EN 166



Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

... OMISSIS DOCUMENTO DIMOSTRATIVO..

ATTIVITA': IMPIANTO ELETTRICO MANIFESTAZIONI ALL'APERTO

L'attività riguarda la realizzazione dell'impianto elettrico della zona in cui si svolgerà la fiera, all'esterno dei padiglioni.



VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Allaccio Ente erogatore

Gli enti erogatori di tensione provvedono, in proprio o tramite appalto, alla relativa fornitura provvisoria di una cabina elettrica, del contenitore o nicchia di alloggiamento del quadro (contatore e interruttore generale) esterno al cantiere; effettuato che sia il montaggio e cablaggio dell'interruttore generale in cantiere (si portano i cavi di alimentazione all'interruttore dell'ente erogatore) l'Azienda elettrica torna e collega i conduttori a valle del proprio interruttore.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Elettrocuzione
- Urti e compressioni
- Postura

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante

Elettrocuzione

- E' fatto divieto di di lavorare su quadri in tensione
- Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione
- Gli attacchi e i cavi usati all'esterno per le forniture di corrente devono avere indice di protezione adeguato, e devono essere posti sotto la protezione di un interruttore differenziale a intervento rapido, opportunamente tarato.

Urti e compressioni

- Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.
- Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.
- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.
- Sono predisposti spazi di lavoro adeguati per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.

Postura

- Sono previste idonee interruzioni periodiche di lavoro per evitare posture fisse sedute o in piedi.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune
- Seghetto manuale

DPI DA UTILIZZARE

Elmetti di protezione.-
Rif. norm.: EN 397.



Guanti per rischi elettrici e folgorazione.-
Rif. norm.: EN 60903.

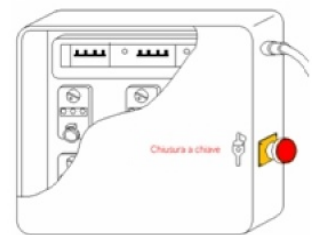


Scarpa S2.-
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345.

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Realizzazione impianto di messa a terra

Formazione di impianto elettrico del cantiere completo di allacciamenti, quadri, linee, dispersori, e quant'altro necessario. Il lavoro consiste nella realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere e dell'impianto di terra. L'impianto sarà funzionante con l'eventuale ausilio di idoneo gruppo elettrogeno.



L'esecuzione dell'impianto elettrico e di terra dovrà essere affidata a personale qualificato che seguirà il progetto firmato da tecnico iscritto all'albo professionale. L'installatore dovrà rilasciare dichiarazioni scritte che l'impianto elettrico e di terra sono stati realizzati conformemente alle norme UNI, alle norme CEI 186/68 e nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia. Prima della messa in esercizio dell'impianto accertarsi dell'osservanza di tutte le prescrizioni e del grado d'isolamento. Dopo la messa in esercizio controllare le correnti assorbite, le cadute di tensione e la taratura dei dispositivi di protezione. Predisporre periodicamente controlli sul buon funzionamento dell'impianto.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Urti e compressioni
- Rumore
- Radiazioni ottiche non coerenti
- Punture
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**Generali**

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante
- I lavoratori si attengono al manuale d'uso e di manutenzione in sicurezza di ogni macchina.

Urti e compressioni

- Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.
- Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.
- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.
- Sono predisposti spazi di lavoro adeguati per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.

Punture

- Prima di utilizzare mezzi, attrezzature o dispositivi con organi acuminati o in grado di provocare delle punture, è obbligatorio assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza.

Proiezione di schegge

- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.

Inalazione gas e vapori

- Garantire un'adeguata ventilazione dei locali di lavoro anche tramite l'installazione di impianti di ventilazione artificiale qualora non fosse garantita una sufficiente ventilazione naturale.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Utensili elettrici portatili
- Attrezzi manuali di uso comune
- Saldatrice elettrica
- Ponte su cavalletti
- Tester (o Multimetro)

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione.-
Rif. norm.: EN 397.



Guanti per rischi meccanici.-
Rif. norm.: EN 388.



Occhiali monoculari per saldatura.-
Rif. norm.: UNI EN 169; UNI EN 175; UNI EN 166.



Parananza per saldatura.-
Rif. norm.: EN ISO 11611; EN ISO 11612.



Scarpa S2.-
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345.

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Installazione impianti elettrici, luci ed audio

Operazioni di installazione degli impianti elettrici nei padiglioni, sulle torri per gli impianti di illuminazione e comunicazione esterni.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Caduta dall'alto
- Elettrocuzione
- Urti e compressioni
- Caduta di materiale dall'alto
- Rumore
- Scivolamenti
- Punture

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Attenersi alle disposizioni del progetto esecutivo dell'impianto e non introdurre variazioni se non concordate con il direttore dei lavori
- Deve essere installato un sistema di allarme che permetta l'immediata evacuazione degli operatori.

Caduta dall'alto

- Per i lavori temporanei in quota che non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sono scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri: a) priorità alle

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 5	Rev. 0 - 23/07/2014
---	-----------	---------------------

misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;b) dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

Elettrocuzione

- L'impianto elettrico e di terra sono perfettamente a norma compreso il quadro elettrico.
- E' vietato effettuare interventi su parti elettriche in tensione.

... OMISSIS DOCUMENTO DIMOSTRATIVO...

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO
--

- Utensili elettrici portatili
- Attrezzi manuali di uso comune
- Autocarro con gru
- Gruppo elettrogeno
- Ganci
- Fune
- Ponte su cavalletti
- Scala doppia
- Tester (o Multimetro)
- Trabattelli
- Autogru con piattaforma aerea

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione.-
Rif. norm.: EN 397.



Guanti per rischi elettrici e folgorazione.-
Rif. norm.: EN 60903.

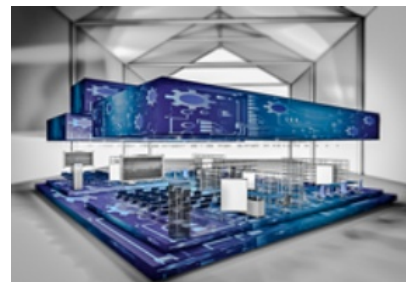


Scarpa S2.-
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345.

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': APPRONTAMENTO STRUTTURE

L'attività riguarda l'approntamento delle strutture allestive e/o tendostrutture per le quali è richiesta una progettazione specifica o il cui montaggio prevede schemi e/o elementi non provenienti da un unico produttore.



VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Approntamento strutture allestive

Operazioni di montaggio di strutture allestive, di altezza superiore a 5 metri dal piano stabile, esterne ai padiglioni fieristici, realizzate ad esempio per le zone convegni, eventi, ristoro o per spazi completamente allestiti.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Rumore
- Punture
- Caduta dall'alto
- Postura
- Elettrocuzione
- Urti e compressioni
- Caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- I lavoratori incaricati delle attività di montaggio e smontaggio di opere temporanee, hanno l'obbligo di formazione prevista per gli addetti al montaggio e smontaggio di ponteggi; il datore di lavoro provvede inoltre affinché detti lavoratori, ricevano una eventuale ulteriore formazione, informazione e addestramento adeguati e specifici, tali da consentire lo svolgimento di dette attività in modo idoneo e sicuro.
- Deve essere sempre presente in fase di montaggio un direttore dei lavori per opere strutturali, che deve essere interpellato in caso di ogni modifica di montaggio si dovesse rendere necessaria, e la sua autorizzazione in tal senso deve essere formale e conservata a disposizione degli Organi di Vigilanza.
- I lavoratori devono essere formati (avere parte della loro formazione, aggiuntiva, in funzione dello specifico spettacolo/progetto) tutti assieme prima dell'inizio del lavoro, in maniera che sappiano chi c'è e chi fa cosa.

Punture

- Evitare il contatto del corpo con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.
- Prestare attenzione soprattutto durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro, ogni volta che si maneggia materiale scabro in superficie (legname, punesse, oggetti taglienti ecc.) e quando si utilizzano attrezzi (taglierina, martello, cutter, ecc.).

Caduta dall'alto

- Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea imbragatura di sicurezza
- I trabattelli, cavalletti, ecc., utilizzati ad almeno 2 metri dal suolo (preferibilmente a qualsiasi altezza), presentano caratteristiche di robustezza e idoneità antinfortunistica, con parapetto regolamentare sui lati esposti.
- Viene controllata frequentemente l'integrità delle opere provvisoria.
- Nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore a m 2, sono allestite idonee opere provvisoria dotate di parapetti regolamentari atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e di cose.
- Sono evitati cumuli di materiali sui ponti.
- Per gli operatori addetti alle lavorazioni in quota è richiesto di verificare prima di ogni uso l'efficienza delle cinture di sicurezza e delle corde di ancoraggio, effettuando opportune prove; di tenere sempre agganciati e fissati a speciali cinture di sicurezza gli attrezzi da lavoro.
- Per i lavori temporanei in quota che non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sono scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri: a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale; b) dimensioni delle attrezzature di lavoro conformi alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.
- Viene scelto il tipo più idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. Il sistema di accesso adottato consente l'evacuazione in caso di pericolo imminente. Il passaggio da un sistema di accesso a piattaforme, impalcato, passerelle e viceversa non comporta rischi ulteriori di caduta.
- Nel caso in cui l'esecuzione di un lavoro di natura particolare richieda l'eliminazione temporanea di un dispositivo di protezione collettiva contro le cadute, sono adottate misure di sicurezza equivalenti ed efficaci, imponendo che il lavoro sia eseguito previa adozione di tali misure. Una volta terminato definitivamente o temporaneamente detto lavoro di natura particolare, i dispositivi di protezione collettiva contro le cadute vengano ripristinati.

Postura

- E' previsto l'uso di attrezzature (banchi di lavoro) di altezza idonea alla statura dell'operatore.

Elettrocuzione

- Prima di eseguire qualsiasi perforazione, accertarsi dell'assenza di parti elettriche in tensione.
- E' vietato effettuare interventi su parti elettriche in tensione.
- L'impianto elettrico e di terra sono perfettamente a norma compreso il quadro elettrico.
- Non utilizzare attrezzature a funzionamento elettrico con mani umide o in presenza di forte umidità.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Utensili elettrici portatili
- Attrezzi manuali di uso comune
- Ganci
- Fune
- Autogru
- Ponte su cavalletti
- Scala doppia
- Sega circolare
- Trabattelli

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione.-
Rif. norm.: EN 397.



Guanti per rischi meccanici.-
Rif. norm.: EN 388.



Inserti auricolari preformati riutilizzabili.-
Rif. norm.: EN 352-2; EN 458.

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 5	Rev. 0 - 23/07/2014
---	-----------	---------------------



Scarpa S2.-
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345.

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore.-
Rif. norm.: D.Lgs.81/08.

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Approntamento strutture allestitivie biplanari

Operazioni di montaggio di strutture allestitivie biplanari che realizzano la copertura dei padiglioni fieristici o stand la cui superficie d'ingombro proiettata in pianta è maggiore di 50,00 mq.

RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Rumore
- Punture
- Caduta dall'alto
- Postura
- Elettrocuzione
- Urti e compressioni
- Caduta di materiale dall'alto



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- I lavoratori incaricati delle attività di montaggio e smontaggio di opere temporanee, hanno l'obbligo di formazione prevista per gli addetti al montaggio e smontaggio di ponteggi; il datore di lavoro provvede inoltre affinché detti lavoratori, ricevano una eventuale ulteriore formazione, informazione e addestramento adeguati e specifici, tali da consentire lo svolgimento di dette attività in modo idoneo e sicuro.
- Deve essere sempre presente in fase di montaggio un direttore dei lavori per opere strutturali, che deve essere interpellato in caso di ogni modifica di montaggio si dovesse rendere necessaria, e la sua autorizzazione in tal senso deve essere formale e conservata a disposizione degli Organi di Vigilanza.
- I lavoratori devono essere formati (avere parte della loro formazione, aggiuntiva, in funzione dello specifico spettacolo/progetto) tutti assieme prima dell'inizio del lavoro, in maniera che sappiano chi c'è e chi fa cosa.

Punture

- Evitare il contatto del corpo con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.
- Prestare attenzione soprattutto durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro, ogni volta che si maneggia materiale scabroso in superficie (legname, punesse, oggetti taglienti ecc.) e quando si utilizzano attrezzi (taglierina, martello, cutter, ecc.).

Caduta dall'alto

- Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea imbragatura di sicurezza
- I trabattelli, cavalletti, ecc., utilizzati ad almeno 2 metri dal suolo (preferibilmente a qualsiasi altezza), presentano caratteristiche di robustezza e idoneità antinfortunistica, con parapetto regolamentare sui lati esposti.
- Viene controllata frequentemente l'integrità delle opere provvisoriale.
- Nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore a m 2, sono allestite idonee opere provvisoriale dotate di parapetti regolamentari atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e di cose.
- Sono evitati cumuli di materiali sui ponti.
- Per gli operatori addetti alle lavorazioni in quota è richiesto di verificare prima di ogni uso l'efficienza delle cinture di sicurezza e delle corde di ancoraggio, effettuando opportune prove; di tenere sempre agganciati e fissati a speciali cinture di sicurezza gli attrezzi da lavoro.

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 5	Rev. 0 - 23/07/2014
---	-----------	---------------------

- Per i lavori temporanei in quota che non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sono scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri: a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale; b) dimensioni delle attrezzature di lavoro conformi alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.
- Viene scelto il tipo più idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. Il sistema di accesso adottato consente l'evacuazione in caso di pericolo imminente. Il passaggio da un sistema di accesso a piattaforme, impalcati, passerelle e viceversa non comporta rischi ulteriori di caduta.
- Nel caso in cui l'esecuzione di un lavoro di natura particolare richieda l'eliminazione temporanea di un dispositivo di protezione collettiva contro le cadute, sono adottate misure di sicurezza equivalenti ed efficaci, imponendo che il lavoro sia eseguito previa adozione di tali misure. Una volta terminato definitivamente o temporaneamente detto lavoro di natura particolare, i dispositivi di protezione collettiva contro le cadute vengano ripristinati.

Postura

- E' previsto l'uso di attrezzature (banchi di lavoro) di altezza idonea alla statura dell'operatore.

Elettrocuzione

- Prima di eseguire qualsiasi perforazione, accertarsi dell'assenza di parti elettriche in tensione.
- E' vietato effettuare interventi su parti elettriche in tensione.
- L'impianto elettrico e di terra sono perfettamente a norma compreso il quadro elettrico.
- Non utilizzare attrezzature a funzionamento elettrico con mani umide o in presenza di forte umidità.

Urti e compressioni

- Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.
- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.

Caduta di materiale dall'alto

- Durante i lavori in altezza gli utensili inutilizzati dovranno essere tenuti attaccati ad apposite cinture. (Art.116 - D. Lgs. 81/08)
- I ganci dell'autogru dovranno essere provvisti di dispositivi di chiusura degli imbocchi e riportare l'indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- Gli elementi da movimentare vengono correttamente imbracati: sono messe in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura.
- Viene impedito l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.
- Gli elementi vengono sollevati procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che si mantengono a distanza di sicurezza fino a fine manovra.
- Durante le operazioni di sollevamento degli elementi, il gancio viene mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico stesso.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Utensili elettrici portatili
- Attrezzi manuali di uso comune
- Ganci
- Fune
- Autogru
- Ponte su cavalletti
- Scala doppia
- Sega circolare
- Trabattelli

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione. -
Rif. norm.: EN 397.

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 5	Rev. 0 - 23/07/2014
---	-----------	---------------------



Guanti per rischi meccanici.-
Rif. norm.: EN 388.



Inserti auricolari preformati riutilizzabili.-
Rif. norm.: EN 352-2; EN 458.



Scarpa S2.-
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345.

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore.-
Rif. norm.: D.Lgs.81/08.

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

FASE DI LAVORO: Approntamento tendostrutture

Operazioni di montaggio di tendostrutture, con scheletro portante indipendente, ancorate al terreno in corrispondenza dei montanti, con telo di copertura e tamponamento di forma piana, in modo da avere all'interno lo spazio completamente libero.

Per la realizzazione di spazi di notevoli dimensioni, vengono allestite tendostrutture a due falde (o a "capanna"), con coperture piane fisse, dotate di tamponamento laterale costituito da teli di chiusura bianchi o colorati, scorrevoli e raccogliabili, composte da più capriate modulari disposte parallelamente o a raggiera.

Inoltre, per gli espositori singoli, vengono allestite tendostrutture a gazebo, a base quadrata o rettangolare, variamente accorpabili grazie alla loro modularità.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Rumore
- Punture
- Caduta dall'alto
- Postura
- Elettrocuzione
- Urti e compressioni
- Caduta di materiale dall'alto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- I lavoratori incaricati delle attività di montaggio e smontaggio di opere temporanee, hanno l'obbligo di formazione prevista per gli addetti al montaggio e smontaggio di ponteggi; il datore di lavoro provvede inoltre affinché detti lavoratori, ricevano una eventuale ulteriore formazione, informazione e addestramento adeguati e specifici, tali da consentire lo svolgimento di dette attività in modo idoneo e sicuro.
- Deve essere sempre presente in fase di montaggio un direttore dei lavori per opere strutturali, che deve essere interpellato in caso di ogni modifica di montaggio si dovesse rendere necessaria, e la sua autorizzazione in tal senso deve essere formale e conservata a disposizione degli Organi di Vigilanza.
- I lavoratori devono essere formati (avere parte della loro formazione, aggiuntiva, in funzione dello specifico spettacolo/progetto) tutti assieme prima dell'inizio del lavoro, in maniera che sappiano chi c'è e chi fa cosa.

Punture

- Evitare il contatto del corpo con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.
- Prestare attenzione soprattutto durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro, ogni volta che si maneggia materiale scabro in superficie (legname, punesse, oggetti taglienti ecc.) e quando si utilizzano attrezzi (taglierina, martello, cutter, ecc.).

Caduta dall'alto

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 5	Rev. 0 - 23/07/2014
--	------------------	---------------------

- Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea imbragatura di sicurezza
- I trabattelli, cavalletti, ecc., utilizzati ad almeno 2 metri dal suolo (preferibilmente a qualsiasi altezza), presentano caratteristiche di robustezza e idoneità antinfortunistica, con parapetto regolamentare sui lati esposti.
- Viene controllata frequentemente l'integrità delle opere provvisionali.
- Nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore a m 2, sono allestite idonee opere provvisionali dotate di parapetti regolamentari atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e di cose.
- Sono evitati cumuli di materiali sui ponti.
- Per gli operatori addetti alle lavorazioni in quota è richiesto di verificare prima di ogni uso l'efficienza delle cinture di sicurezza e delle corde di ancoraggio, effettuando opportune prove; di tenere sempre agganciati e fissati a speciali cinture di sicurezza gli attrezzi da lavoro.
- Per i lavori temporanei in quota che non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sono scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri: a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale; b) dimensioni delle attrezzature di lavoro conformi alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.
- Viene scelto il tipo più idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. Il sistema di accesso adottato consente l'evacuazione in caso di pericolo imminente. Il passaggio da un sistema di accesso a piattaforme, impalcati, passerelle e viceversa non comporta rischi ulteriori di caduta.
- Nel caso in cui l'esecuzione di un lavoro di natura particolare richieda l'eliminazione temporanea di un dispositivo di protezione collettiva contro le cadute, sono adottate misure di sicurezza equivalenti ed efficaci, imponendo che il lavoro sia eseguito previa adozione di tali misure. Una volta terminato definitivamente o temporaneamente detto lavoro di natura particolare, i dispositivi di protezione collettiva contro le cadute vengano ripristinati.

Postura

- E' previsto l'uso di attrezzature (banchi di lavoro) di altezza idonea alla statura dell'operatore.

Elettrocuzione

- Prima di eseguire qualsiasi perforazione, accertarsi dell'assenza di parti elettriche in tensione.
- E' vietato effettuare interventi su parti elettriche in tensione.
- L'impianto elettrico e di terra sono perfettamente a norma compreso il quadro elettrico.
- Non utilizzare attrezzature a funzionamento elettrico con mani umide o in presenza di forte umidità.

Urti e compressioni

- Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.
- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.

Caduta di materiale dall'alto

- Durante i lavori in altezza gli utensili inutilizzati dovranno essere tenuti attaccati ad apposite cinture. (Art.116 - D. Lgs. 81/08)
- I ganci dell'autogrù dovranno essere provvisti di dispositivi di chiusura degli imbocchi e riportare l'indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- Gli elementi da movimentare vengono correttamente imbracati: sono messe in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura.
- Viene impedito l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.
- Gli elementi vengono sollevati procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che si mantengono a distanza di sicurezza fino a fine manovra.
- Durante le operazioni di sollevamento degli elementi, il gancio viene mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico stesso.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Utensili elettrici portatili
- Attrezzi manuali di uso comune
- Autocarro con gru
- Ganci

- Fune
- Ponte su cavalletti
- Scala doppia
- Sega circolare
- Trabattelli

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione.-
Rif. norm.: EN 397.



Guanti per rischi meccanici.-
Rif. norm.: EN 388.



Inserti auricolari preformati riutilizzabili.-
Rif. norm.: EN 352-2; EN 458.



Scarpa S2.-
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345.

SEGNALETICA PREVISTA



Pericolo rumore.-
Rif. norm.: D.Lgs.81/08.

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.



Guanti per rischi meccanici.-
Rif. norm.: EN 388.



Scarpa S2.-
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345.

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ATTIVITA': RIMOZIONE E SMONTAGGIO

Trattasi delle attività connesse allo smontaggio delle attrezzature ed apprestamenti di cantiere e del relativo allontanamento e pulizia dai residui.



VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO: Smontaggio impianto elettrico di cantiere

Trattasi dello smontaggio completo dell'impianto elettrico di cantiere, compreso l'accatastamento del materiale riutilizzabile e di quello da portare a discarica.



RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Elettrocuzione
- Tagli
- Urti e compressioni
- MMC - Sollevamento e trasporto

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.

ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune

DPI DA UTILIZZARE



Elmetti di protezione.-
Rif. norm.: EN 397.



Guanti per rischi meccanici.-
Rif. norm.: EN 388.



Scarpa S2.-
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345.

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 5	Rev. 0 - 23/07/2014
---	-----------	---------------------

Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

VALUTAZIONE RISCHI ATTREZZATURE IMPIEGATE

Di seguito, la valutazione dei rischi derivanti dalle attrezzature utilizzate nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

ATTREZZATURA: Autocarro furgonato

Si tratta dell'automezzo classico in uso nel trasporto di consistenti quantità di beni verso i pubblici esercizi.

La furgonatura dell'automezzo, consistente nella presenza di pareti rigide ai lati e sul fondo, può essere più o meno coibentata ed in vari casi specificatamente frigorifera per non interrompere la catena del freddo nel trasporto dei prodotti alimentari.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Urti e compressioni
- Investimento
- Ribaltamento
- Incidenti automezzi
- Fiamme ed esplosioni

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Sono eseguite le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per i pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie.
- Il mezzo è pulito accuratamente, curando gli organi di comando.

Urti e compressioni

- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.
- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.
- Viene sempre verificata la corretta chiusura degli sportelli.
- Tenere sempre allacciate le cinture di sicurezza ed osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di sicurezza possibili (distanza di sicurezza, limiti di velocità, ecc.), attenendosi nella guida alla massima prudenza.

Investimento

- Sono prese misure organizzative atte a stabilire apposite regole di circolazione al fine di evitare che, lavoratori che si trovino a piedi nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi, possono essere ferite dall'attrezzatura.
- Per operazioni in retromarcia o comunque difficili, è previsto l'impiego di un lavoratore a terra.
- In caso di sosta imprevista su strada aperta al traffico, non uscire dall'autoveicolo senza avere indossato prima gli indumenti ad alta visibilità.

Ribaltamento

- Il conducente ha la libertà di movimento per effettuare le manovre necessarie per la guida
- La velocità dei mezzi di trasporto è adeguatamente regolata e controllata.
- Le rampe vengono assicurate al piano di carico tramite un sistema di ancoraggio idoneo; le stesse sono

transitate ad una velocità non superiore a 0,3 metri/secondo, evitando brusche frenate o accelerazioni.

- E' vietato caricare materiale oltre la portata del mezzo.
- Il carico è posizionato in modo che non si possa muovere nel trasporto.

Incidenti automezzi

- Viene verificata accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti, delle luci e di tutti i comandi in genere prima di utilizzare il mezzo.
- E' vietato lasciare il veicolo incustodito senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.
- In caso di possibilità di neve, controllare la pressione dei pneumatici, e verificare la presenza di catene da neve a bordo.
- Ispezionare le gomme ed accertare visivamente eventuali danni o anomalie prima di ogni partenza.
- Viene verificato il funzionamento dei dispositivi di manovra posti sulla piattaforma e sull'autocarro.

Fiamme ed esplosioni

- Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione sono utilizzate nella zona di lavoro nella quale è assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.
- Durante i rifornimenti di carburante è obbligatorio spegnere il motore ed è vietato fumare.

ATTREZZATURA: Autogru

L'autogru è un automezzo pesante in grado di provvedere alla movimentazione di materiali in località dove non è disponibile una installazione fissa. Spesso, quando montata su autocarri provvisti di cassone, con un unico mezzo di trasporto si è in grado anche di trasferire le merci movimentate e non si chiama più autogru, ma diventa un allestimento come da norma UNI EN 12999:2003 dove si legge:

«apparecchi di sollevamento - gru caricatrici" Gru per autocarro; (gru): Gru a motore comprendente una colonna, che ruota intorno ad una base ed un gruppo bracci che è applicato alla sommità della colonna. La gru è montata di regola su un veicolo (eventualmente su un rimorchio) ed è progettata per caricare e scaricare il veicolo. ».



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Caduta di materiale dall'alto
- Elettrocuzione
- Investimento
- Ribaltamento
- Urti e compressioni
- Rumore

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Caduta di materiale dall'alto

- Gli accessori di sollevamento devono essere scelti in funzione dei carichi da movimentare, dei punti di presa, del dispositivo di aggancio, delle condizioni atmosferiche nonché tenendo conto del modo e della configurazione dell'imbracatura. Le combinazioni di più accessori di sollevamento devono essere contrassegnate in modo chiaro onde consentire all'utilizzatore di conoscerne le caratteristiche qualora esse non siano scomposte dopo l'uso (Punto 3.1.6, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- I ganci dell'autogru dovranno essere provvisti di dispositivi di chiusura degli imbocchi e riportare l'indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 5	Rev. 0 - 23/07/2014
---	-----------	---------------------

- I lavori devono essere organizzati in modo tale che, quando un lavoratore aggancia o sgancia manualmente un carico, tali operazioni possano svolgersi con la massima sicurezza e, in particolare, che il lavoratore ne conservi il controllo diretto o indiretto (Punto 3.2.4, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante l'uso dell'autogru i lavoratori dovranno imbracare il carico secondo quanto insegnato loro; in casi particolari dovranno rifarsi al capocantiere.
- Durante l'uso dell'autogru le postazioni fisse di lavoro, sotto il raggio di azione, sono protette con un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di tre metri da terra.
- L'autogru sarà provvista di limitatori di carico.

Elettrocuzione

- L'autogru deve essere utilizzata a distanza di sicurezza da parti attive di linee elettriche o impianti elettrici con ogni sua parte. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti (Art. 117, comma 2, D.Lgs. 81/08). Occorrerà, comunque, rispettare le distanze di sicurezza indicate nella tabella 1 dell' Allegato IX del D.Lgs. 81/08.
- Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre

Investimento

- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'
- I percorsi riservati all'autogru dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. (Punto 3.3.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- L'autogru dovrà essere dotata di dispositivo di segnalazione acustico. (Punto 3.1.7, Allegato V - D.Lgs.81/08)

Ribaltamento

- Le attrezzature di lavoro smontabili o mobili che servono a sollevare carichi devono essere utilizzate in modo tale da garantire la stabilità dell'attrezzatura di lavoro durante il suo impiego, in tutte le condizioni prevedibili e tenendo conto della natura del suolo (Punto 3.1.3, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- L'utilizzazione all'aria aperta di attrezzature di lavoro che servono al sollevamento di carichi non guidati deve essere sospesa allorché le condizioni meteorologiche si degradano ad un punto tale da mettere in pericolo la sicurezza di funzionamento esponendo così i lavoratori a rischi. Si devono adottare adeguate misure di protezione per evitare di esporre i lavoratori ai rischi relativi e in particolare misure che impediscano il ribaltamento dell'attrezzatura di lavoro (Punto 3.2.7, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Nel caso di utilizzazione di attrezzature di lavoro mobili che servono al sollevamento di carichi non guidati, si devono prendere misure onde evitare l'inclinarsi, il ribaltamento e, se del caso, lo spostamento e lo scivolamento dell'attrezzatura di lavoro. Si deve verificare la buona esecuzione di queste misure (Punto 3.2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Controllare i percorsi e le aeree di manovra dell'autogru, approntando gli eventuali rafforzamenti
- Ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori dell'autogru
- Durante l'uso dell'autogru dovranno essere adottate misure idonee per garantire la stabilità della stessa e dei carichi (cesti, imbracature idonee, ecc.).
- Durante l'uso l'autogru dovrà essere sistemata sugli staffoni.
- L'autogru deve essere dotata di congegno di controllo del momento di ribaltamento che deve intervenire in modo sia ottico che acustico per avvisare che si è verificata una situazione di stabilità precaria e che impedisca il proseguimento di una manovra contro la sicurezza.
- Sull'autogru dovrà essere indicata in modo visibile la portata. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs. 81/08)

Urti e compressioni

- Accertarsi del buon funzionamento dell' avvisatore acustico di inserimento retromarcia, che informa gli occasionali astanti esterni ma soprattutto il conducente della sua reale direzione di marcia.
- Le modalità di impiego dell'autogru ed i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre vengono richiamati con avvisi chiaramente leggibili. (Punto 3.1.16, Allegato V, D.Lgs. 81/08)
- Verificare che l'autogru sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona d'intervento

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 5	Rev. 0 - 23/07/2014
---	-----------	---------------------

VALUTAZIONE RISCHI AGENTI CHIMICI IMPIEGATI

Di seguito, la valutazione dei rischi relativa agli agenti chimici utilizzati nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

AGENTE CHIMICO: Vernici

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

Tinteggiatura pareti interne

- Fiamme ed esplosioni
- Inalazione gas e vapori

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati

Fiamme ed esplosioni

- In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio

DPI DA UTILIZZARE



Guanti monouso in lattice
Rif. norm.: EN 374

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 6 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---------------------------------------	---------------------

Sezione 6 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

In osservanza all'allegato XV, punto 2.1.2, lettera i) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sono state analizzate le attività lavorative previste nel presente piano di sicurezza.

Le durate previste delle lavorazioni e delle singole fasi che costituiscono il Cronoprogramma dei lavori sono riportate nella seguente tabella che sintetizza i dati derivanti dal diagramma di Gantt allegato.

Attività	Durata	Inizio - fine	Importo	% M.O
ALLESTIMENTO LOGISTICA GENERALE	20 g			
Apposizione segnaletica	5 g	13/10/2014 - 17/10/2014	€ 0,00	35,00%
Transennamento area	5 g	13/10/2014 - 17/10/2014	€ 0,00	35,00%
Montaggio bagni chimici e box prefabbricati	5 g	13/10/2014 - 17/10/2014	€ 0,00	35,00%
Montaggio strutture reticolari	5 g	13/10/2014 - 17/10/2014	€ 0,00	35,00%
IMPIANTO ELETTRICO MANIFESTAZIONI ALL'APERTO	15 g			
Allaccio Ente erogatore	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Realizzazione impianto di messa a terra	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Installazione impianti elettrici, luci ed audio	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
APPRONTAMENTO STRUTTURE	15 g			
Approntamento strutture allestitivo	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Approntamento strutture allestitivo biplanari	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Approntamento tendostrutture	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
ALLESTIMENTO STAND	35 g			
Approvvigionamento e stoccaggio materiali	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Montaggio box prefabbricati	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Montaggio di pareti multistrato	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Montaggio pedane in legno	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Stesura moquette in rotoli	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Tinteggiatura pareti interne	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
Installazione impianti elettrici stand	5 g	20/10/2014 - 24/10/2014	€ 0,00	35,00%
DISALLESTIMENTO STAND	30 g			
Rimozione moquette	5 g	01/11/2014 - 05/11/2014	€ 0,00	35,00%
Smontaggio pedane in legno	5 g	01/11/2014 - 05/11/2014	€ 0,00	35,00%
Smontaggio impianti elettrici stand	5 g	01/11/2014 - 05/11/2014	€ 0,00	35,00%
Smontaggio di pareti multistrato	5 g	01/11/2014 - 05/11/2014	€ 0,00	35,00%
Smontaggio box prefabbricati	5 g	01/11/2014 - 05/11/2014	€ 0,00	35,00%
Carico ed allontanamento dei materiali	5 g	01/11/2014 - 05/11/2014	€ 0,00	35,00%
RIMOZIONE E SMONTAGGIO	35 g			
Smontaggio strutture reticolari	5 g	03/11/2014 - 07/11/2014	€ 0,00	35,00%
Smantellamento strutture allestitivo	5 g	03/11/2014 - 07/11/2014	€ 0,00	35,00%
Smantellamento strutture allestitivo biplanari	5 g	03/11/2014 - 07/11/2014	€ 0,00	35,00%
Smantellamento tendostrutture	5 g	03/11/2014 - 07/11/2014	€ 0,00	35,00%
Smontaggio impianto elettrico di cantiere	5 g	03/11/2014 - 07/11/2014	€ 0,00	35,00%
Smontaggio bagni chimici e box prefabbricati	5 g	03/11/2014 - 07/11/2014	€ 0,00	35,00%
Rimozione segnaletiche e transennamento	5 g	03/11/2014 - 07/11/2014	€ 0,00	35,00%

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	Rev. 0 - 23/07/2014
--	--	---------------------

Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO

La presente sezione è dedicata al coordinamento del cantiere e, in funzione dei vari aspetti, sono di seguito specificati i seguenti capitoli:

- Cooperazione responsabili, imprese e lavoratori autonomi
- Coordinamento lavorazioni e loro interferenze
- Coordinamento elementi di uso comune

COOPERAZIONE RESPONSABILI, IMPRESE E LAVORATORI

Qui si seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le Imprese affidatarie dovranno:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese esecutrici;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza "non ribassati" in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

Le Imprese esecutrici, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, se del caso, dovranno:

- Nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni comunicazione;
- Realizzare l'impostazione di cantiere in conformità al PSC o proporre modifiche al CSE che avrà l'onere di approvarle o richiedere modifiche e integrazioni;
- Mantenere in efficienza gli apprestamenti per tutta la durata dei lavori.

I Lavoratori e i lavoratori autonomi presenti cantiere, dovranno:

- Essere muniti ed esporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro;



IMPRESA DI APPARTENENZA

Datore di Lavoro
Verdi Giacomo

Rossi Paolo

Matricola: 0987

Data di Nascita:

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	Rev. 0 - 23/07/2014
---	--	---------------------

Luogo di Nascita:

Data di Assunzione: 01/03/2008

Autorizzazione subappalto: 45-789 del 09/09/2013

COORDINAMENTO LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE

Le interferenze, desunte dal Cronoprogramma dei lavori, sono state identificate prendendo in considerazione le lavorazioni concomitanti in termini temporali ed eseguite nella medesima zona di lavoro.

Riepilogo delle interferenze					
Interferenza	Zona di lavoro	Num lavorazioni	Inizio	Fine	Durata
Interferenza n. 1	Area fieristica esterna	4	13/10/2014	17/10/2014	5. g
Interferenza n. 2	Area espositiva e padiglioni	13	20/10/2014	24/10/2014	5. g
Interferenza n. 3	Area espositiva e padiglioni	6	01/11/2014	02/11/2014	2. g
Interferenza n. 4	Area espositiva e padiglioni	13	03/11/2014	05/11/2014	3. g
Interferenza n. 5	Area espositiva e padiglioni	7	06/11/2014	07/11/2014	2. g

ZONE DI LAVORO

Le ZONE DI LAVORO corrispondono ai luoghi in cui vengono eseguite le lavorazioni e sono definite per studiare la contiguità "Spaziale" delle stesse. Per il cantiere oggetto del presente piano di sicurezza sono state individuate le zone così come di seguito indicato.

Area espositiva e padiglioni

Aree all'aperto e padiglioni all'interno dei quali verranno allestiti gli stand fieristici

Area fieristica esterna

Area esterna del quartiere fieristico nella quale verranno montate tendostrutture ed allestiti gli stand fieristici

Zona stoccaggio materiali

Deposito per lo stoccaggio di materiali ed attrezzature

Zona soggetta a sorvegliata

Zona di rispetto adeguatamente sorvegliata per vietare l'ingresso agli estranei

Zona allestimento tendostruttura

Spazio espositivo identificato dall'organizzatore per montaggio tendostruttura dedicata alla ristorazione.

ANALISI DELLE INTERFERENZE

Per ogni interferenza sono di seguito indicate le prescrizioni da attuare per lo sfasamento temporale e spaziale e, qualora esse non siano state ritenute sufficienti ad eliminare i rischi, sono indicate anche le misure preventive e protettive che dovranno essere osservate.

INTERFERENZA N. 1

Periodo: Dal 13/10/2014 al 17/10/2014
 Giorni continuativi: 5 giorni
 Zona di lavoro: Area fieristica esterna
 Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	Rev. 0 - 23/07/2014
--	--	---------------------

- Investimento
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento

Lavorazioni interferenti:

- Apposizione segnaletica (*Impresa montaggio e smontaggio area fieristica*)
- Montaggio bagni chimici e box prefabbricati (*Impresa montaggio e smontaggio area fieristica*)
- Montaggio strutture reticolari (*Impresa montaggio e smontaggio area fieristica*)
- Transennamento area (*Impresa montaggio e smontaggio area fieristica*)





PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi








MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione individuale per la protezione da schegge.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

	Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397
	Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471
	Maschere a scatola con visiera in policarbonato Rif. norm.: EN 166
	Scarpa S3 P Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

	P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
	Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81/08
	Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81/08
	Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81/08
	Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81/08
	Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.: D.Lgs.81/08
	W002 - Pericolo materiale esplosivo Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	Rev. 0 - 23/07/2014
--	--	---------------------

INTERFERENZA N. 2

...OMISSIS DOCUMENTO DIMOSTRATIVO....

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 8 - PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

Sezione 8 - PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO

Considerata la particolarità delle lavorazioni non è prescritta l'indicazione di procedure complementari e di dettaglio al presente PSC da parte dell'impresa affidataria.

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 9 - PROCEDURE DI EMERGENZA	Rev. 0 - 23/07/2014
--	------------------------------------	---------------------

Sezione 9 - PROCEDURE DI EMERGENZA

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Le persone nominate dovranno essere indicate nel POS delle imprese esecutrici.

In cantiere dovrà essere esposta una tabella ben visibile che, in funzione della tipologia di emergenza, riporti almeno i seguenti numeri telefonici:

NUMERI UTILI

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro TELEFONICO
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Emergenza sanitaria	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
Forze dell'ordine	Polizia di stato	113

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono del cantiere, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare l'infortunato.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso dei mezzi esterni sia libero da ostacoli.

Sezione 10 - SEGNALETICA DI CANTIERE

In cantiere dovrà essere predisposta la seguente segnaletica di sicurezza.

1 - Cartello padiglioni ed area stand

Zona di cantiere: Area espositiva e padiglioni



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
Denominazione: Pericolo caduta materiali



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: W015 - Pericolo di carichi sospesi



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: P003 - Vietato fumare o usare fiamme libere



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M008 - E' obbligatorio indossare le calzature di sicurezza



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M009 - E' obbligatorio indossare i guanti protettivi



Categoria: Cartelli di prescrizione
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: M014 - E' obbligatorio indossare il casco di protezione

2 - Cartello ingresso

Zona di cantiere: Zona soggetta a sorvegliata



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81/08
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA	Rev. 0 - 23/07/2014
--	------------------------------------	---------------------

Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA

Num. Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1 s.1.01.2.22.a	Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del							
	Nuova misurazione	5,00	0,00	0,00	0,00	5,00		
	SOMMANO cad					5,00	296,00	1.480,00
2 s.1.01.2.08.a	Predisposizione di locale uso ufficio, provvisto di scrivania, con cassettera, poltroncina, due sedie, armadi, tavolino, armadietto doppio, lampada da tavolo. montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione.							
	Nuova misurazione	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00		
	SOMMANO addetto					3,00	135,52	406,56
3 s.1.01.2.01.a	Elemento prefabbricato monoblocco per uso spogliatoio, refettorio, dormitorio, uffici; con pannelli di tamponatura strutturali, tetto in lam.....							
	Nuova misurazione	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00		
	SOMMANO mq					1,00	89,00	89,00
4 s.1.01.1.09.a	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre ..							
	Nuova misurazione	600,00	0,00	0,00	0,00	600,00		
	SOMMANO cad					600,00	1,64	984,00
5 s.1.01.4.01.b	Trabattello mobile prefabbricato uni en 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 X 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max. di utilizzo m. 3,00. Per ogni montaggio e smontaggio in opera.							
	Nuova misurazione	25,00	0,00	0,00	0,00	25,00		
	SOMMANO cad					25,00	9,89	247,25
6 s.1.01.5.01.b	Ponte su cavalletti di altezza fino a m. 2 costituito da 3 cavalletti metallici e piano di lavoro delle dimensioni di m.4 x 0,90 m., in tavole di legno spess. cm. 5. Per ogni montaggio e smontaggio in opera.							
	Nuova misurazione	45,00	0,00	0,00	0,00	45,00		
	SOMMANO cad					45,00	8,47	381,15
COSTI DELLA SICUREZZA €								3.587,96

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 12 - TAVOLE ESPLICATIVE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---------------------------------	---------------------

Sezione 12 - TAVOLE ESPLICATIVE



P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 13 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

Sezione 13 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

1. Documentazione generale	
Cartello di cantiere	<i>Da affiggere all'entrata del cantiere solo se prevista recinzione del cantiere</i>

2. Sistema di sicurezza aziendale D.Lgs. 81/08	
Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)	<i>Copia del piano</i>
Piano operativo di sicurezza (POS)	<i>Copia del piano, da redigere per tutti i cantieri</i>
Verbale di avvenuta elezione del RLS	<i>Art. 47 D.Lgs. 81/08</i>
Attestato di formazione del RLS	<i>Art. 37 D.Lgs. 81/08</i>
Nomina del medico Competente e relativi giudizi di idoneità dei lavoratori	<i>Art. 18 D.Lgs. 81/08</i>

3. Macchine e attrezzature di lavoro	
Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate Ce	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro	<i>Come previsto da Allegato VII (art. 71, comma 11, D.Lgs. 81/08)</i>

4. Dispositivi di Protezione Individuale	
Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Ricevuta della consegna dei DPI	<i>Tenere copia in cantiere</i>

5. Strutture allestitriche e tendostrutture	
Relazione di verifica delle strutture allestitriche con altezza maggiore di 6,00 m rispetto a un piano stabile.	<i>Tenere copia in cantiere</i>
Relazione di verifica delle strutture allestitriche biplanari con superficie della proiezione in pianta del piano superiore a 50 mq.	<i>Tenere copia in cantiere</i>

6. Ponteggi	
Autorizzazione ministeriale e relazione teelementi di costruttori diversi, o montate secondo schemi e configurazione dei carichi previste dal fabbricante, la cui altezza complessiva sia maggiore di 8,50 m rispetto ad un piano stabile.	<i>Tenere copia in cantiere Per ogni modello presente</i>
Schema del ponteggio (h <20 mt) come realizzato	<i>Disegno esecutivo firmato dal capo cantiere</i>
Progetto del ponteggio (h >20 mt , o composto in elementi misti o comunque difforme dallo schema tipo autorizzato)	<i>Progetto, relazione di calcolo e disegni firmati da tecnico abilitato</i>
Progetto del castello di servizio	<i>Relazione di calcolo e disegno firmato da tecnico abilitato</i>
Documento attestante esecuzione ultima verifica del ponteggio costruito.	<i>Anche in copia</i>
Pi.M.U.S. (Piano di montaggio, uso, trasformazione e smontaggio dei Ponteggi)	<i>Tenere copia in cantiere sottoscritta dal Datore di Lavoro della Impresa esecutrice (D.Lgs. 81/08, art. 134)</i>

7. Impianto elettrico di cantiere e di messa a terra	
Schema dell'impianto di terra	<i>Copia in cantiere</i>
Calcolo di fulminazione	<i>Tenere copia in cantiere</i>
In caso di struttura non autoprotetta: progetto impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	<i>Tenere in cantiere</i>

P.S.C. Manifestazione fieristica edil expo	Sezione 13 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE	Rev. 0 - 23/07/2014
--	---	---------------------

Dichiarazione di conformità impianto elettrico e di messa a terra	<i>Completo di schema dell'impianto elettrico realizzato, della relazione dei materiali impiegati e del certificato di abilitazione dell'installatore rilasciato dalla Camera di Commercio - inviata agli enti competenti</i>
Dichiarazione del fabbricante dei quadri elettrici di rispondenza alle norme costruttive applicabili.	<i>Completo di schema di cablaggio</i>

8. Apparecchi di sollevamento	
Libretto di omologazione (portata >200kg)	<i>Per apparecchi acquistati prima del settembre 1996. Valida anche copia</i>
Certificazione CE di conformità del costruttore	<i>Per apparecchi acquistati dopo il settembre 1996. Tenere copia in cantiere</i>
Libretto uso e manutenzione	<i>anche in copia (per macchine marcate CE)</i>
Richiesta di verifica di prima installazione (portata > 200kg)	<i>Copia della richiesta per prima installazione di mezzi di sollevamento nuovi</i>
Registro verifiche periodiche	<i>Redatto per ogni attrezzatura</i>
Richiesta di visita periodica annuale o di successiva installazione (per portata>200kg) e conseguente verbale.	<i>Da indirizzare alla ASL competente nel territorio del cantiere.</i>
Verifiche trimestrali funi e catene	<i>Completa di firma tecnico che ha effettuato la verifica</i>
Procedura per gru interferenti	<i>Copia della procedura e delle eventuali comunicazioni relative a fronte di terzi</i>
Certificazione radiocomando gru	<i>Certificazione CE del fabbricante</i>

9. Valutazione rischi rumore e vibrazioni	
Valutazione dell'Esposizione al Rumore per i lavoratori esposti, ai sensi del Capo II del D.Lgs. 81/08	<i>Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dalla Impresa esecutrice</i>
Valutazione dell'Esposizione alle Vibrazioni per i lavoratori esposti, ai sensi del Capo III del D.Lgs. 81/08	<i>Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dalla Impresa esecutrice</i>

10. Recipienti a pressione	
Libretto recipienti a pressione di capacità superiore a 25 l.	<i>Valida anche copia</i>